

# CONSORZIO IRRIGAZIONI CREMONESI

Via Cesare Battisti,21 – 26100 Cremona - Partita IVA e Codice Fiscale 00106640196

☎0372-22308 - 📠0372-22492 -

✉: [segreteria@consorzioirrigazioni.it](mailto:segreteria@consorzioirrigazioni.it) 🌐: [www.consorzioirrigazioni.it](http://www.consorzioirrigazioni.it)

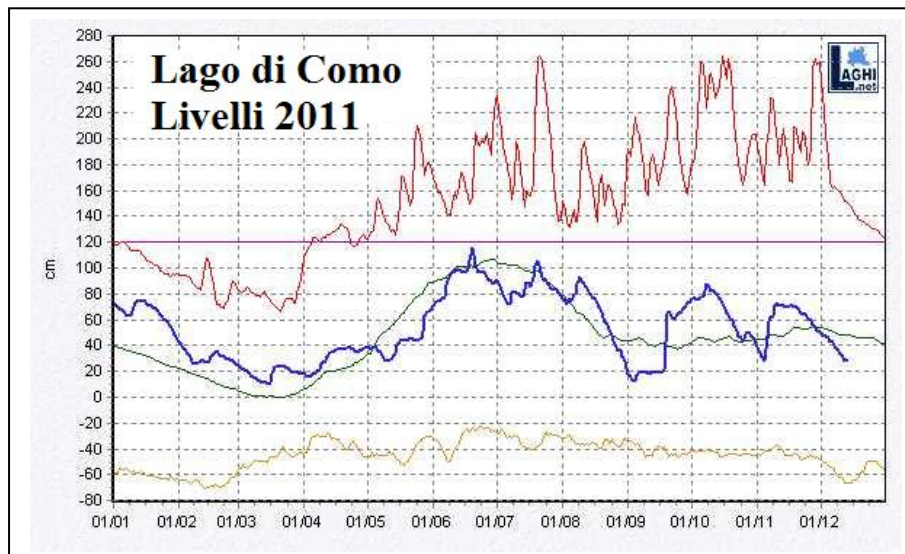
## ASSEMBLEA DEL 17 DICEMBRE 2011

**COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE:** Il Presidente invita il Direttore a dare lettura della relazione sulla passata Stagione Irrigua e sui principali eventi del 2011.

**ANDAMENTO DELLA STAGIONE IRRIGUA:** l'irrigazione di quest'anno è stata semplicemente normale, grazie al verificarsi di piogge che, nel nostro gergo, chiamiamo 'piogge intelligenti'!

Nell'Assemblea di giugno, avevamo riferito di come si fosse già sfiorata una gravissima crisi, fortunatamente annullata grazie all'arrivo di abbondanti piogge nei primi dieci giorni di giugno, estese anche sui monti, che hanno ricaricato i laghi, sia alpini che i 'nostri' grandi laghi prealpini di Como e di Iseo, e dato più ampio respiro all'intero sistema idrografico, fatto di acque superficiali e sotterranee.

Nel corso dell'estate, altre piogge sui monti, anche se non intense, hanno aiutato a mantenere la disponibilità delle derivazioni, dai fiumi Adda ed Oglio, intorno ai valori nominali.



# **CONSORZIO IRRIGAZIONI CREMONESI**

Via Cesare Battisti, 21 – 26100 Cremona - Partita IVA e Codice Fiscale 00106640196

☎ 0372-22308 - 📠 0372-22492 -

✉ [segreteria@consorzioirrigazioni.it](mailto:segreteria@consorzioirrigazioni.it) 🌐 [www.consorzioirrigazioni.it](http://www.consorzioirrigazioni.it)

I due precedenti grafici mostrano l'evidenza di una Regolazione, dei laghi di Como e di Iseo, sempre prossima ai valori medi, giustificando il giudizio di Stagione Irrigua normale.

Ma, per valutare correttamente l'andamento della disponibilità idrica per la nostra irrigazione, dal 2009 l'evoluzione della Regolazione di grandi laghi prealpini ha assunto un valore assai più limitato, dovendo essere comparata ad un altro parametro: il Deflusso Minimo Vitale (DMV).

Ricordo che la nuova disciplina impone di assicurare nei fiumi un valore di portata minimo, il DMV, che ha prevalenza anche sull'uso irriguo; in altre parole, per la necessaria massima chiarezza, se nel fiume la portata scende sotto il fissato valore di DMV, le derivazioni devono ridurre l'acqua derivata, a prescindere dalla situazione contingente e, dunque, anche se già ci si trovasse in situazioni di crisi. In realtà, la normativa prevede la possibilità di chiedere una deroga, in caso di dichiarato stato di calamità, ma è una sicurezza puramente teorica: l'immediatezza delle valutazioni e delle decisioni nella gestione dei grandi sistemi irrigui, dettate dalle altrettanto immediate e non procrastinabili esigenze colturali, appare di gran lunga incompatibile con i tempi, per quanto e quando solleciti, della Pubblica amministrazione.

Dunque, da tre anni, all'andamento della Regolazione si deve associare la disponibilità effettiva nei fiumi, per la quale, sull'Adda e sull'Oglio, siamo, purtroppo, i protagonisti assoluti!

Le nostre due traverse, del canale *Pietro Vacchelli* a Merlinò (LO) e del *Cavo di Suppeditazione* a Torre Pallavicina (BG), sono infatti le ultime ad essere coinvolte dai più vistosi fenomeni causati dall'estiva sottrazione d'acqua dall'álveo, poiché, soprattutto per l'Oglio, a valle di queste nostre strutture iniziano a rientrare le acque di colo e dunque il fiume torna ad arricchirsi d'acqua.

Da sempre i cremonesi sono gli ultimi, su questi due fiumi, per ragioni banalmente orografiche, ed così restiamo i più esposti al nuovo vincolo del DMV.

Grazie alla Regolazione dei laghi di Como e di Iseo, infatti, sino alle nostre, ultime utenze, l'acqua nell'álveo è ricca delle portate destinate alle utenze che ci precedono e dunque è soltanto davanti alle nostre prese che rimane la sola nostra competenza, fatta salva la portata di DMV.

A questo proposito ed ancora una volta si rileva la preziosità del Consorzio dell'Adda e del Consorzio dell'Oglio, ai quali non soltanto è affidata la Regolazione del Lario e del Sebino, ma anche la disciplina delle utenze irrigue consorziate, modulata in modo che l'eventuale minor disponibilità idrica sia equamente distribuita.

Alla garanzia di questa vitale esigenza oggi si aggiunge un altro effetto importantissimo: il periodo di Sperimentazione per il DMV, già arrivato al terzo anno, nel quale s'è ottenuto di poter modulare la portata di Deflusso Minimo Vitale in termini più realistici, con lo scopo di dimostrare che valori inferiori, durante la massima esigenza irrigua, possano comunque garantire il prescritto livello di qualità dell'ambiente fluviale, senza compromettere pesantemente il destino della produzione agricola.

La Sperimentazione, iniziata nel 2009 sia sull'Oglio che sull'Adda, prevede infatti che i valori di DMV, nei mesi estivi, siano ridotti alla metà di quelli fissati, a tavolino, dalla Regione nel suo Piano di Tutela dell'Uso delle Acqua (PTUA), dunque riducendo la frequenza dei casi in cui questo vincolo, che può ben dirsi nuovo utente prevalente del fiume, crei problemi seri alla nostra irrigazione. La Sperimentazione, proposta ed economicamente sostenuta dai proponenti (ovvero dai due Consorzi di Regolazione che si rivalgono su tutti i consorziati, come si vede anche nel nostro bilancio), deve durare non meno di tre anni, con facoltà, da parte della stessa Regione, di disporre la prosecuzione per altri tre, cosa che sappiamo già essere certa, anche se non a causa di un giudizio di merito sui risultati.

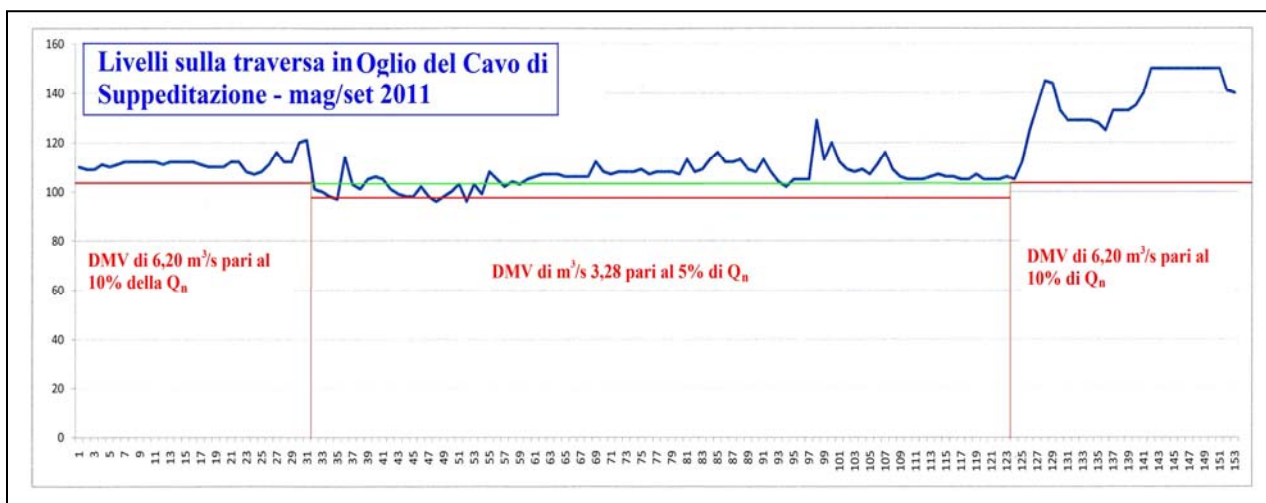
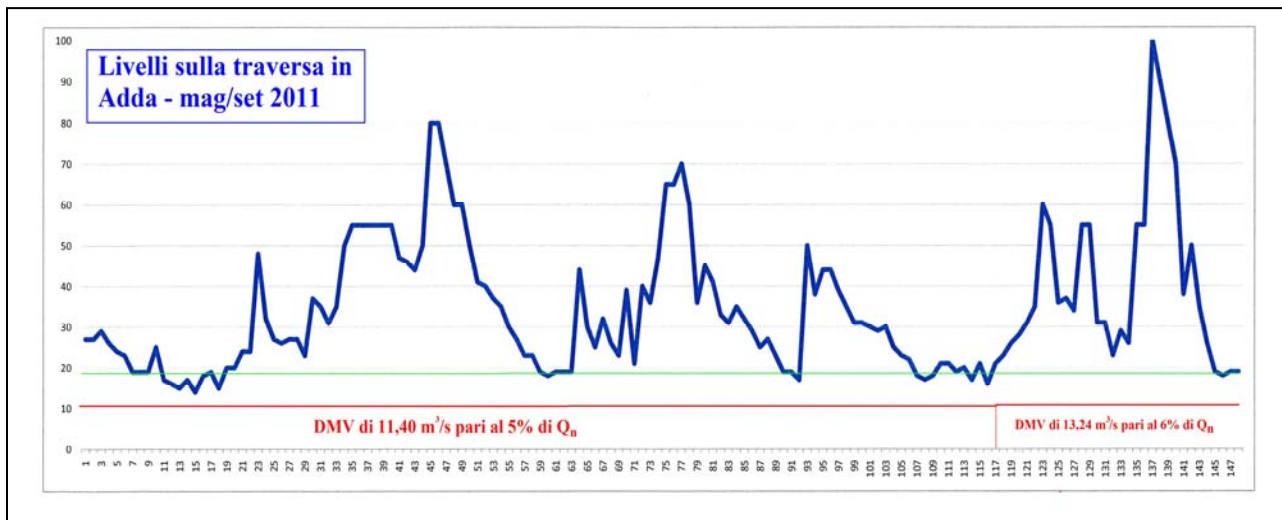
# CONSORZIO IRRIGAZIONI CREMONESI

Via Cesare Battisti,21 – 26100 Cremona - Partita IVA e Codice Fiscale 00106640196

☎0372-22308 - 📠0372-22492 -

✉: [segreteria@consorzioirrigazioni.it](mailto:segreteria@consorzioirrigazioni.it) 🌐: [www.consorzioirrigazioni.it](http://www.consorzioirrigazioni.it)

Dunque, se vogliamo avere un'idea adeguata di come è stata la disponibilità idrica per le irrigazioni del 2011, ai grafici dei laghi dobbiamo associare i due seguenti.



Sebbene inevitabilmente compressi, abbiamo voluto raffigurare l'andamento, nella linea spezzata blu, dei livelli sulle soglie sfioranti delle traverse del *Pietro Vacchelli*, sull'Adda, e del *Cavo di Suppedizione*, sull'Oglio, nel periodo da maggio a settembre.

La linea rossa indica il livello che corrisponde alla portata di DMV secondo la corrente Sperimentazione. La linea verde segna invece il livello della portata DMV che sarebbe vigente in assenza di Sperimentazione. Sottolineo che, qualora questo periodo sperimentale desse risultati assolutamente negativi – cosa che parrebbe già di escludere – si aprirebbero le porte alla possibilità che venga fissato un livello di DMV che potrebbe arrivare al doppio di quello stabilito dalla Regione: la linea corrispondente non è stata indicata!

Ecco evidente il fatto che i livelli del tirante sulle nostre due traverse, ultime – ripeto – del tratto più esposto dei due fiumi, s'è mantenuto sempre superiore o, in pochi punti, uguale al livello effettivo, mentre la dotazione assicurata alla nostra utenza è stata costantemente a pieno regime.

Con l'integrazione di questa informazione, si può ora concludere che la Stagione Irrigua 2011 è stata normale, ma possiamo e vogliamo anche avanzare altre considerazioni, con il persistente

# CONSORZIO IRRIGAZIONI CREMONESI

Via Cesare Battisti, 21 – 26100 Cremona - Partita IVA e Codice Fiscale 00106640196

☎0372-22308 - 📠0372-22492 -

✉: [segreteria@consorzioirrigazioni.it](mailto:segreteria@consorzioirrigazioni.it) 🌐: [www.consorzioirrigazioni.it](http://www.consorzioirrigazioni.it)

intento - sino ad oggi assai poco efficace, visti i risultati - di attirare l'attenzione e l'azione di molti, a cominciare dalle pubbliche amministrazioni competenti.

Se non ci fosse stata la Sperimentazione, anche se la Regolazione dei laghi è stata normale, ci sarebbe stata una sensibile sofferenza in tutto il mese di giugno per le nostre derivazioni sull'Oglio, dove il livello idrico è stato inferiore al valore di DMV 'non sperimentale', indicato con la linea verde. Un deficit dell'ordine dei tre m<sup>3</sup>/s, che sarebbero stati destinati, con buona probabilità, alla chiusura quasi completa del nostro Naviglio Nuovo, le cui due derivazioni, roggia Molinara e Cavo di Suppeditazione, non sono comprese nel Consorzio dell'Oglio.

Ecco dunque dimostrato nei fatti - se mai alcuno ne avesse avuta la necessità per capire e convincersi - che il DMV può generare uno stato di riduzione se non di crisi anche in anni nei quali, solo e soltanto grazie a piogge intelligenti, s'è rimasti in situazioni di normale disponibilità nei fiumi.

Lascio a tutti il tentativo di immaginare cosa potrà accadere quando arriverà, perché primo o poi accadrà, l'anno veramente difficile, per il quale il lavoro di adeguata preparazione non sembra neppure nelle più remote intenzioni di chi di dovere!

Nel frattempo, però, una notizia drammatica si aggiunge a questa situazione che ha sempre il triste sapore della precarietà: il Consorzio dell'Adda ed il Consorzio dell'Oglio sono stati soppressi!

\* \* \*

Il comma 12 dell'articolo 21 del 'Decreto Salva Italia', ormai è confermato: tra i 101 emendamenti, accolti dal Governo, alla prima versione di questa legge così importante, nessuna modifica c'è stata a questo passo, il cui testo qui trascrivo, nei punti per noi essenziali: "*A decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto ... il Consorzio del Ticino ... il Consorzio dell'Adda ... il Consorzio dell'Oglio ... sono soppressi ... ed è istituito il Consorzio nazionale per i grandi laghi prealpini ... al quale sono trasferite le risorse strumentali, umane e finanziarie degli enti soppressi*".

La notizia ci ha lasciati soprattutto interdetti ed ancor oggi le molte domande sono senza risposta.

Già un fatto è tristemente singolare: l'esclusione dei laghi di Garda e d'Idro, che senza dubbio alcuno sono anch'essi *grandi laghi prealpini*, pure oggetto di Regolazione, che restano così estranei a questo nuovo *Consorzio nazionale*.

Poi la questione più importante: poiché i tre Consorzi di Regolazione non vivono di alcun contributo pubblico, perché sostenuti dalle sole quote versate dai Consorziati, irrigui ed idroelettrici, è evidente che s'è voluto e potuto approfittare di questo atto governativo, tanto importante ed urgente, per perseguire uno scopo diverso dalla riduzione della spesa pubblica; uno scopo sul quale si possono fare soltanto congetture.

In questi giorni non possiamo che attendere gli eventi, senza neppure poterne immaginare la portata e le conseguenze. Certo è curioso prendere atto che, in piena era di decentramento, si sia voluto accentrare, con diretta dipendenza dal Ministero dell'Ambiente, tre attività di pura gestione che sono solo e soltanto locali, sul Ticino, sull'Adda, sull'Oglio!

\* \* \*

Devo ora illustrare un'altra questione, per noi addirittura ben più grave della precedente (!), della quale riferisco all'Assemblea innanzitutto per dovere statutario, senza dunque tralasciare ogni dettaglio che giudico importante per darne la più completa ed obiettiva illustrazione, purtroppo ed inevitabilmente non breve.

Come sintetica e necessaria premessa, ricordo che questo Consorzio, per oltre dieci anni, lavorò per ottenere il finanziamento, dal Ministero per le Politiche Agricole e Forestali, per la sistemazione dei tratti più ammalorati del canale *Pietro Vacchelli*, giungendo ad un passo dal successo, impedito all'ultimo momento dalla Regione Lombardia che, con lettera del 10 settembre 2002, pose l'esplicito veto, con una motivazione che, come dirò più avanti, oggi ci torna pure utile.

# CONSORZIO IRRIGAZIONI CREMONESI

Via Cesare Battisti,21 – 26100 Cremona - Partita IVA e Codice Fiscale 00106640196

☎0372-22308 - 📠0372-22492 -

✉: [segreteria@consorzioirrigazioni.it](mailto:segreteria@consorzioirrigazioni.it) 🌐: [www.consorzioirrigazioni.it](http://www.consorzioirrigazioni.it)

Non abbiamo mollato la persa e, dopo un lungo lavoro, si trovò un'altra via, invero singolare: il beneficiario del finanziamento sarebbe stato un Consorzio di bonifica, che avrebbe curato l'esecuzione dell'opera. In tale prospettiva, la Regione stabilì che il lavoro si sarebbe diviso in due lotti - dall'origine del canale, a Merlino (LO), sino a Crema e da Crema sino al termine, a Tombe Morte di Genivolta. I presentatori dei relativi due progetti e beneficiari del finanziamento sarebbero stati, rispettivamente, il Consorzio di bonifica Dugali ed il Consorzio di bonifica Naviglio-Vacchelli.

Condizione essenziale fu che i progetti fossero compresi nella Programmazione regionale, così come avvenne, perché inseriti nella delibera di Giunta n. 7/1179 del 16 febbraio 2005, che ha approvato il *Piano generale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale – art. 12 l.r. n. 7/2003*, dove infatti compaiono, nella tabella *Interventi Irrigazione*:

- C.B. Dugali - Adeguamento canale Vacchelli – Importo €7.746.410;
- C.B. Naviglio-Vacchelli – Opere di adeguamento del canale Vacchelli da Crema a Genivolta – Importo €5.025.000.

Una annotazione importante: lo scopo dei due progetti, artatamente separati ma costituenti la sistemazione di un unico canale, è di stabilizzarne le sponde e l'âlveo in modo da poter trasportare, sino a Tombe Morte, l'intera portata di competenza, pari a 38,50 m<sup>3</sup>/s, nell'arco dell'intera Stagione Irrigua e dunque potendo garantire, in qualsiasi situazione meteorologica e colturale, la massima portata disponibile. Ricordo infatti che la maggior parte delle sponde del *Pietro Vacchelli* non sono rivestite ed inevitabilmente franano, a causa dello scorrere delle acque, aggiungendo nuovi ostacoli alla corrente, già gradualmente sempre più impedita dallo sviluppo delle alghe. Il canale, come si dice in gergo, 'si sporca', così l'acqua, per transitare, aumenta di livello sino al punto in cui non resta che ridurre la portata derivata dall'Adda, perché quella massima disponibile non passa più.

Un grande vantaggio s'è ottenuto, nel 2004, con l'acquisto dell'escavatore a braccio lungo, senza però risolvere la fisiologica instabilità delle sponde, eliminabile soltanto con un solido rivestimento. Come già ho avuto modo di riferire anche a questa Assemblea, i lavori del primo tratto, da Merlino (LO) a Crema, condotti del Consorzio di bonifica Dugali, si sono conclusi in aprile di quest'anno così come il relativo collaudo, il primo dicembre scorso.

Avendo diviso il progetto in due parti, s'è reso necessario - probabilmente anche per separare nel tempo la strumentale suddivisione – procrastinare il finanziamento del secondo lotto, la cui certezza s'è concretizzata nel dicembre 2010, con una delibera del C.I.P.E..

All'inizio di quest'anno dunque tutto era pronto per iniziare l'appalto, ma s'è verificato il più spiacevole e sorprendente tra gli imprevisti possibili: i due Consorzi di bonifica Naviglio-Vacchelli e Dugali, rispettivamente con delibere n. 9/30.06.2011 e n. 25/07.07.2011 - di propria iniziativa ed a nostra completa insaputa - hanno deciso di chiedere, al Ministero Agricoltura per il tramite della Regione, la sostituzione del progetto di sistemazione del secondo tratto del canale *Pietro Vacchelli* con i seguenti due progetti:

- Consorzio Dugali – Ristrutturazione e adeguamento dell'impianto di foce Morbasco, con estensione e ristrutturazione della rete adduttrice e distributrice anche ai fini del recupero della risorsa idrica – Importo 3.000 x 1000 €
- Consorzio Naviglio-Vacchelli – Miglioramento e adeguamento alle norme di sicurezza della struttura irrigua del canale Naviglio – Importo 2.025 x 1000 €

Di questi progetti oggi siamo riusciti soltanto a sapere che il primo, del Dugali, compare nel citato Piano generale di bonifica, con la specifica "*Progetto preliminare*", a differenza del secondo che non è neppure previsto in tale programmazione.

Captata la notizia per vie ufficiose, non è stato difficile averne conferma come di cosa ormai già decisa, mettendoci così nella condizione di reagire formalmente.

# CONSORZIO IRRIGAZIONI CREMONESI

Via Cesare Battisti, 21 – 26100 Cremona - Partita IVA e Codice Fiscale 00106640196

☎ 0372-22308 - 📠 0372-22492 -

✉: [segreteria@consorzioirrigazioni.it](mailto:segreteria@consorzioirrigazioni.it) 🌐: [www.consorzioirrigazioni.it](http://www.consorzioirrigazioni.it)

Già il sette luglio, abbiamo chiesto alla Regione di partecipare al procedimento di variazione della programmazione regionale. Come ho ricordato, perché un'opera sia accolta nella programmazione statale (Piano Irriguo Nazionale) è necessario comprenderla preventivamente nell'omologo strumento regionale. Di tanto, se non bastasse l'analisi della normativa, ne posso dare riscontro per voce della stessa Regione che, quando si oppose al finanziamento diretto al CIC, come già ho ricordato, scrisse al MIPAF, in data 18 giugno 2002, motivando la decisione dal fatto che tali opere non fossero previste nella programmazione regionale, ai sensi dell'allora vigente l.r. 59/84 che, in questo ambito, è identica alla vigente.

Purtroppo, il cinque agosto, la Regione ha confermato il proposito di accogliere la variazione della destinazione del finanziamento, rimandando ... *orientativamente entro il mese di settembre, l'avvio della relativa procedura.*

Nella nostra, fitta corrispondenza, diretta ai due Consorzi di bonifica, alla Regione ed al Ministero, abbiamo espresso l'assoluta contrarietà all'iniziativa, rivendicando l'altrettanta assoluta priorità delle opere di sistemazione del secondo tratto del canale *Pietro Vacchelli*, di gran lunga la principale arteria irrigua della campagna cremonese.

Ovviamente, non s'è ricevuto alcun riscontro, se non la concreta percezione che si stesse procedendo come se questo Consorzio Irrigazioni Cremonesi manco esistesse!

Prima di noi, altri hanno coinvolta l'associazione Libera Agricoltori Cremonesi, lamentandosi (!) delle nostre continue rimostranze, che ha convocato una riunione, lo scorso tre ottobre, tra tutte le parti interessate, conclusasi con il formale accordo che avremmo ricevuta la più adeguata documentazione che ci facesse 'digerire' la manovra, per noi scellerata, poiché noi stessi non abbiamo escluso la possibilità che i progetti, scelti per sostituire la sistemazione del nostro maggior canale, fossero obiettivamente più importanti ed urgenti.

Purtroppo, nonostante l'accordo preso davanti a tale qualificata rappresentanza del mondo agricolo cremonese, altro non è arrivato se non le sole due delibere dei Consorzi di bonifica, peraltro già da tempo chieste da noi con formale istanza, inservibili per comprendere qualcosa dei due progetti oggi ritenuti più importanti ed urgenti. Di queste due delibere devo evidenziare un particolare, gravemente significativo: in entrambi gli atti, il progetto sacrificato a vantaggio delle altre due opere, è chiamato "Risagomatura della sezione idraulica e rivestimento ecocompatibile", omettendo il nome del canale interessato, il nostro *Pietro Vacchelli*! Uno stratagemma che mi limito a definire inqualificabile!

Nulla e nessuno ha mostrato di voler ripensare ad una tale azione, neppure le associazioni agricole alle quali, consumandosi inutilmente il tempo disponibile per l'azione estrema, il sedici novembre ci siamo rivolti nei seguenti termini: "*Illustri Presidenti, desidero che siate informati che questo Consorzio Irrigazioni Cremonesi sta muovendo causa contro due delibere dei Consorzi di bonifica Naviglio-Vacchelli e Dugàli, con le quali quegli enti hanno deciso di chiedere alla Regione e, per il tramite di quest'ultima, al Ministero Agricoltura di destinare ad altre opere i fondi già erogabili per l'intervento di definitiva sistemazione del canale Pietro Vacchelli, nel rimanente tratto da Crema sino a Tombe Morte di Genivolta. A prescindere dal soggetto che oggi o domani può o potrà essere proprietario del più grande canale irriguo cremonese, questa iniziativa ci ha lasciati sbalorditi, oltre che offesi nel prendere atto che è stata concordata - a Cremona, poi a Milano ed a Roma - senza che ne fossimo informati, non foss'altro per una normale forma di correttezza. Cosa c'è di più importante del canale Pietro Vacchelli, la cui massima efficienza è il motivo per il successo delle irrigazioni di oltre sessantamila ettari?*

*L'essere giunti a conoscenza di questa iniziativa quasi per caso ha già scaturito attriti e difficoltà, dei quali ovviamente colpa non abbiamo, ma domina, su questo e su tutto, la nostra inevitabile ed unica determinazione, poiché è per noi un irrinunciabile dovere l'agire, in qualunque modo ed in ogni sede, affinché sia confermata ed eseguita - con assoluta priorità, come ancor oggi è, non*

# **CONSORZIO IRRIGAZIONI CREMONESI**

Via Cesare Battisti, 21 – 26100 Cremona - Partita IVA e Codice Fiscale 00106640196

☎ 0372-22308 - 📠 0372-22492 -

✉ [segreteria@consorzioirrigazioni.it](mailto:segreteria@consorzioirrigazioni.it) 🌐 [www.consorzioirrigazioni.it](http://www.consorzioirrigazioni.it)

*essendosi ancora compiuto il disegno dei predetti due Consorzi di bonifica - la definitiva sistemazione dell'álveo del Pietro Vacchelli.*

*Le valutazioni di quei due enti si sono recentemente orientate su altre priorità, ritenendo attualmente prevalenti quelle dei seguenti due progetti:*

- Consorzio Dugàli: Ristrutturazione e adeguamento dell'impianto di foce Morbasco estensione e ristrutturazione rete adduttrice e distributrice anche ai fini del recupero della risorsa idrica;*
- Consorzio di bonifica Naviglio-Vacchelli: Miglioramento e adeguamento alle norme di sicurezza della struttura del canale Naviglio.*

*Di questi progetti null'altro sappiamo, nonostante la nostra richiesta di conoscerne ogni dettaglio, al fine di poterne valutarne l'urgenza e dunque senza escludere aprioristicamente che fosse superiore a quella che oggi grava sulle oggettive necessità del Pietro Vacchelli, ma nulla ci è stato messo a disposizione, così configurandosi un netto rifiuto a qualsiasi forma di confronto.*

*Non fosse per il bene delle irrigazioni cremonesi e dunque anche soltanto per onorare la nostra veste di Amministratori di questo Consorzio - constatando il silenzio praticamente assoluto, opposto alle nostre molte rimostranze ad ogni livello, utile soltanto a far scorrere il tempo – siamo ormai giunti alla sofferta ma impellente decisione di procedere in sede legale.*

*Come sempre avviene, ai legali ora passeranno la questione ed anche molte risorse, nostre ed altrui, altrimenti ben meglio indirizzabili se vi fosse stata una maggior attenzione, da parte di tutti, ai tanti temi legati alle nostre acque.*

*Forse c'è ancora margine per evitare quest'inutile guerra tra poveri, ma i passi da compiersi in questa direzione, che ancora ostinatamente auspichiamo, non spettano a noi.*

*Ecco allora che V'informo dei fatti ma anche di questa mia, grande speranza.*

*Certo della Vostra attenzione, l'occasione, per quanto amara, è sempre colta con l'onore di porgerVi cordiali saluti.”*

Nessun riscontro abbiamo ricevuto e, proprio per il dovere di onorare la nostra veste di Amministratori di questo Consorzio, abbiamo così dato mandato al nostro legale di portare la questione presso il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Ho voluto trascrivere il testo integrale della lettera inviata alle nostre associazioni agricole perché tutto dice di ciò che si doveva dire ed auspicare.

\* \* \*

Mi permetto di citare ora un evento di tenore opposto, perché si tratta di un fatto non soltanto lieto: l'adesione del Comune di Soncino al nostro Consorzio.

L'appartenenza di questo ente ai proprî Comuni azionisti è cosa che troppo spesso è stata motivo di critica strumentale, ignorando la questione più rilevante: i Sindaci dei nostri Comuni si sono sempre preoccupati di nominare rappresentanti competenti, in assoluta prevalenza agricoltori, che hanno così potuto e voluto formare il Consiglio di amministrazione nominandovi imprenditori agricoli o esperti delle nostre cose d'acqua. Non è forse questa l'origine della solidità dell'ente, ben espressa dalla valutazione dei suoi parametri economici e di efficienza del servizio irriguo? C'è un punto di vista semplicemente onesto che possa considerare un problema il fatto che l'ente sia dei Comuni associati?

Oggi c'è un Comune in più, Soncino e, per questo, dico che il Consorzio Irrigazioni Cremonesi è diventato ancor più prezioso per la nostra utenza e dunque per la nostra agricoltura.

La sua adesione formale deve trovare l'assenso di questa Assemblea, che chiederò tra poco in questa stessa seduta e che mi permetto di immaginare positivo, ma desidero anticipare il nostro sentito ringraziamento al Sindaco, agli amministratori ed ai funzionari di quel Comune, che hanno dimostrato fiducia ed apprezzamento per la nostra realtà, intravedendo, nella loro adesione, molte ed interessanti opportunità, non soltanto economiche.

# CONSORZIO IRRIGAZIONI CREMONESI

Via Cesare Battisti, 21 – 26100 Cremona - Partita IVA e Codice Fiscale 00106640196

☎ 0372-22308 - 📠 0372-22492 -

✉ [segreteria@consorzioirrigazioni.it](mailto:segreteria@consorzioirrigazioni.it) 🌐 [www.consorzioirrigazioni.it](http://www.consorzioirrigazioni.it)

Consentitemi altresì di dire che questo evento è un nuovo, importante passo nella storia di questo ente.

\* \* \*

Concludo ricordando che il prossimo 22 dicembre il Consiglio regionale approverà il progetto di legge regionale n. 117/2011, che conclude il cosiddetto *Riordino dei Consorzi di bonifica*, iniziato nel settembre 2009, che ho puntualmente commentato anche in occasione di tutte le sedute di questa Assemblea.

Salve improbabili e non sostanziali modifiche, portate dal Consiglio durante l'esame che precede l'approvazione, il nostro territorio sarà suddiviso in due Comprensori di bonifica e irrigazione: il Comprensorio Adda-Oglio - che ricomprende i tre precedenti Cremasco, Naviglio-Vacchelli e Dugali – ed il Comprensorio Navarolo, sostanzialmente invariato.

Le novità sono dunque concentrare nell'unica grande area che unisce il Cremonese con parte del Casalasco, il Cremasco ed il Lodigiano in sponda sinistra d'Adda, sulla quale dominerà, secondo le competenze di legge, un unico Consorzio di bonifica.

Nel lungo confronto che ha accompagnato questa scelta, che non condividiamo nel modo più assoluto, s'è tentato di edulcorare gli effetti – a nostro avviso soltanto negativi – dell'unicità di questo nuovo e grande ente, con la previsione di poter suddividere il relativo Comprensorio in *distretti*, banalmente immaginabili coincidenti con i soppressi tre comprensori citati, nell'ingenua speranza di poter cambiar tutto per non cambiare alcunchè, come spesso avviene quando non si fanno le cose seriamente. Non è così, né così potrà essere. La stessa legge, ormai prossima, è chiara: questi distretti saranno istituiti “ ... a fini elettorali, gestionali e amministrativi, fatte salve l'unicità del bilancio, della pianificazione e della programmazione [dell'unico Consorzio di bonifica, ndr]... “. Nell'interpretazione più benevola che si possa proporre, non è certo questo il modo per ridurre i costi e migliorare efficienza e funzionamento!

Trattandosi, invero, di questioni legate all'attività di bonifica, prendiamo atto d'essere più che altro spettatori, per quanto privilegiati e qualificati!

Quello che mai dobbiamo mancare di sottolineare in ogni occasione, su tale argomento, constatando il permanente intento di creare strumentale confusione, è che si tratta solo e soltanto del *Riordino dei Consorzi di bonifica*, enti ai quali la legge affida le funzioni di garanzia della sicurezza idraulica del territorio.

Altra cosa, separata, distinta e non coinvolta, è la gestione delle acque di irrigazione, affidata a tutti coloro che possono vantare un titolo di Concessione, tra i quali si annoverano anche alcuni, ma non tutti, degli attuali Consorzi di bonifica, in mezzo a numerosissimi altri concessionari, tra i quali il più importante, per il Cremonese, è questo stesso Consorzio.

Confondere la portata delle leggi, i ruoli e le prerogative è azione tentata spesso, sin dai tempi in cui, negli anni Settanta dello scorso secolo, pareva che la neonata Regione potesse sollevare gli agricoltori dai costi dell'irrigazione, oltre che da tanti altri: cosa che non pare essere avvenuta. Certo è che, allora come ancor oggi, la promessa di vedersi ridurre i costi di qualsiasi servizio resta comunque allettante per qualsiasi impresa agricola, da anni immersa in acque mai tranquille!

Qui, ora, desidero soltanto affermare che il problema 'Irrigazione' viene sempre affrontato dalla parte sbagliata, poiché l'unica corretta è quella relativa al punto di vista delle imprese agricole servite, le quali, molto semplicemente, chiedono al servizio irriguo la più alta efficienza ed il minor costo.

Illuminante m'è parsa la relazione che il nostro direttore ha steso, a séguito della citata riunione del tre ottobre scorso presso la Libera Associazione Agricoltori, e già diffusa, anche sul *web*, che ho voluto vi fosse consegnata assieme a questo documento. Non è da considerare allegata agli atti di questa Assemblea, ma semplicemente proposta a tutti quale lettura utile a richiamare i concetti e le



# **CONSORZIO IRRIGAZIONI CREMONESI**

Via Cesare Battisti,21 – 26100 Cremona - Partita IVA e Codice Fiscale 00106640196

☎0372-22308 - 📠0372-22492 -

✉: [segreteria@consorzioirrigazioni.it](mailto:segreteria@consorzioirrigazioni.it) 🌐: [www.consorzioirrigazioni.it](http://www.consorzioirrigazioni.it)

finalità che dovrebbero sempre dominare le visioni strategiche della gestione delle acque per l'agricoltura, ma che purtroppo vedo spesso sopravanzati da altri ragionamenti, altre logiche, altri ... interessi. A chi, tra voi, potrà trovare il tempo per leggerla, voglio esprimere la mia gratitudine e l'assicurazione che il tempo impiegato non sarà tempo perso.

Si chiude un anno per noi positivo, a parte le brutte notizie giunte per altrui iniziativa, nel quale abbiamo cercato di valorizzare al meglio le nostre potenzialità per svolgere il servizio irriguo nel modo più soddisfacente per l'utenza.

Le risorse necessarie per coprire i nostri costi sono per l'83% versate dall'utenza irrigua, dunque ancor più prezioso è il risultato di poter mantenere gli adeguamenti annuali ben al di sotto del tasso ufficiale d'inflazione - a sua volta inferiore al reale (!) – a fronte di un costo medio della nostra acqua di poco superiore ai trentatre Euro all'ettaro.

Per quanto ho riferito e per quanto è iscritto nell'ordine del giorno, mi rimetto, come è mio dovere, alle decisioni di questa, nostra Assemblea.

Cremona, 17 dicembre 2011

Il Presidente  
p.a. *Mario Pizzetti*